



La voce de "Gli Amici"



domenica 4 agosto 2002

La domenica con Gesù

Tempo ordinario
Domenica 4 agosto 2002

La moltiplicazione dei pani



[Gesù] vide una grande folla e
sentì compassione per loro.

[Mt 14, 13-21]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Carmela Parente

*La scuola della pace in
Mozambico*



Colori acrilici su carta
2001

[Archivio](#)



"Abbasso il grigio!"

VI edizione 2002
26 - 29 settembre
piazza Santa Maria in
Trastevere - Roma



1 - 3 settembre 2002
**Religioni e Culture
tra conflitto e dialogo**



Libri: "Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali

[Rassegna stampa](#)

Un'idea per....

Roma: Santa Maria
Maggiore



[Archivio](#)

Anche le foto parlano

I popoli della Terra
(Rwanda)



[Archivio](#)



Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



La domenica con Gesù

Tempo ordinario
Domenica 4 agosto 2002



[La moltiplicazione dei pani, miniatura di Cristoforo de Predis 1476 Historia del nuovo testamento]

La moltiplicazione dei pani

[Gesù], sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua». E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati [...].

Mt 14, 13-21

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più
poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



L'artista della settimana

Carmela Parente 25 anni, Genova

Da quando fa parte del movimento “Gli Amici” Carmela si è interessata ai problemi del mondo e ha cominciato a conoscere la storia di terre lontane, come il **Mozambico**, il paese africano in cui, nel 1992, dopo 16 anni di guerra, si è raggiunto un **accordo di pace** grazie alla mediazione della Comunità di Sant’Egidio.



La scuola della pace in Mozambico
Colori acrilici su carta
2001

Carmela è rimasta particolarmente colpita dal fatto che anche in quella situazione lontana esistano le **scuole della pace**, dei centri della Comunità di Sant’Egidio rivolte ai bambini e agli adolescenti, che lei stessa aveva frequentato ed amato anni addietro a Genova, nel quartiere periferico in cui vive. Risulta dunque chiaro il motivo per cui abbia scelto di rappresentare in questo suo dipinto tanti bambini

che si recano festosamente alla “escola da paz”. L’autrice, che ha delle difficoltà nella coordinazione motoria, ha utilizzato nell’esecuzione dell’opera la spugna ed un pennello a punta spessa. Con la prima ha dato vita allo sfondo della composizione: tamponando alcune tonalità accostate di rosa, violetto e bianco, ha creato un effetto coloristico di particolare intensità e calore. I bambini, dai colori vivaci e densi, sono stati delineati con pennellate vigorose e veloci. Carmela, attraverso la decisione del tratto e le tonalità di colore calde, ha realizzato un dipinto che trasmette gioia, forza, speranza per il futuro.



Un'idea per...

Roma: Santa Maria Maggiore

Santa Maria Maggiore è

la più grande chiesa di Roma dedicata alla Madonna; è la sola basilica che nonostante i molteplici interventi decorativi ha conservato la sua forma originaria.

Fu eretta, secondo la leggenda nel 358 d.C. dopo un'apparizione della Madonna.

La tradizione dice che a un nobile romano e a sua moglie apparve la Madonna la notte fra il 4

e il 5 agosto del 358 d.C. chiedendo che fosse edificata una chiesa nel luogo in cui quella notte sarebbe caduta la neve. Quando il nobile Giovanni si recò dal Papa Liberio per riferirgli l'accaduto apprese che anche a lui era apparsa la Vergine. Intanto miracolosamente quella notte la neve cadde su Roma e in particolare sull'Esquilino (uno dei sette colli di Roma) e lì il Papa disegnò sulla neve il tracciato della futura basilica della Madonna della Neve. L'episodio viene ricordato ogni anno il 5 agosto con una pioggia di petali bianchi che copre il pavimento della chiesa durante la messa.

La basilica fu portata a termine da Papa Sisto III (432-440), anche in seguito alla proclamazione del dogma della Verginità di Maria nel 431.



La **facciata** attuale (1743) è costituita da un edificio centrale con un portico e una loggia e da due palazzi lateralmente; sopra la loggia dominano statue di angeli. E' sovrastata da un campanile romanico che è il più alto di Roma (75 metri).

Una scalinata permette di raggiungere il portico, da cui attraverso tre porte si accede alla basilica. La porta di destra è la **Porta Santa**, aperta solo in occasione degli Anni Santi.



E' raggiungibile con la Metro A (non tutte le fermate sono accessibili) o B (completamente accessibile) e con numerosi bus: 4-9-14-16-27-70-71-613-714-715

Sulla piazza ci sono alcuni parcheggi riservati ai disabili.



Nella cappella Cesi, la prima nella navata sinistra, sono presenti bagni accessibili.

La chiesa è accessibile ai disabili motori grazie ad uno scivolo posto sul lato destro della facciata.

La chiesa è a tre navate separate da colonne di marmo, probabilmente già presenti nella basilica originaria. Al di sopra si trovano dei bellissimi **mosaici** che illustrano storie dell'Antico Testamento, datati intorno al 430-440 e forse fra i più antichi nelle chiesa di Roma.



Altri mosaici si trovano nell'abside sopra l'altare: si tratta dell'incoronazione della Vergine Maria del XIII secolo al centro dell'abside; sotto si trovano scene della vita di Maria.

Ai lati delle navate laterali si aprono numerose cappelle, a cui si accede con 1-2 gradini.



Nella basilica di S. Maria Maggiore il Movimento "Gli Amici" ha concluso con la **liturgia** un pellegrinaggio sulle orme di San Paolo e dei primi cristiani svoltosi a Roma il 1° e 2 giugno 2002 .

Durante la celebrazione 6 disabili hanno ricevuto il sacramento della Cresima e 3 la Prima Comunione.



Anche le foto parlano



I popoli della Terra

Nonno e Nipote
(Rwanda)

Comunità di Sant'Egidio